

Inguscio (Cnr), dati Ufficio Europeo brevetti attestano nostra vivacità di invenzione, siamo 6° in Europa

Roma, 23 mag. (AdnKronos) - L'Italia torna a brevettare, dimostrando di essere ancora un Paese creativo e di inventori. "Il nostro è Paese ancora molto creativo" e lo dimostrano "i dati dell'Epo (European Patent Office) sui depositi brevettuali che attestano la vivacità del nostro paese a livello di invenzioni, con un confortante +9% del 2015 sul 2014", che "ci colloca al sesto posto europeo e al decimo a livello mondiale" evidenzia il presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Massimo Inguscio, che disegna così, parlando con l'Adnkronos, il quadro delle invenzioni e dell'innovazione prodotta in Italia, frenando su un possibile tramonto degli italiani come 'popolo di inventori'.

E proprio dall'Epo arrivano conferme di rilievo. Lo scorso anno il nostro Paese, stando all'Ufficio Europeo dei Brevetti, ha visto crescere a 3.979 il numero delle domande di brevetto degli 'inventori' del Bel Paese, collocando l'Italia fra le prime dieci del mondo. In testa ci sono gli Usa con +16,4% domande di brevetti nel 2015, seguiti dalla Germania che, sebbene rimane al secondo posto, ha invece registrato una contrazione de 3,2% rispetto al 2014, al terzo posto si colloca il Giappone che registra però, a sua volta, una flessione del 3,1%.

Per Inguscio, il dato diffuso dal potente Ufficio Europeo dei brevetti sull'Italia, "è un segnale confortante anche se, in confronto alla popolazione, il dato non è altrettanto positivo, così come non lo è quello del numero di ricercatori". "Entrambi questi gap, che penalizzano lo sviluppo del nostro paese, hanno radice nell'insufficienza degli investimenti privati in ricerca, che è ancora maggiore di quella degli investimenti pubblici" osserva il numero uno del Cnr. (segue)

(Ada/AdnKronos)

Indesit, Fiat, Finmeccanica e Cnr nella rosa dei 10 migliori marchi

(AdnKronos) - Tra i 10 migliori marchi italiani secondo l'European Patent Office, in testa si trova Indesit con 107 brevetti nel 2015, seguita da Fiat ((84), StMicroelectronics (58), Finmeccanica (39), Pirelli (39), Chiesi Farmaceutici (35), Danieli & C. Off. Meccaniche (26), Eni (26), Consiglio Nazionale delle Ricerche (25), C.R.F. Soc. Consortile per Azioni (20), Prysmian (20). Sempre nel 2015, le Regioni italiane che hanno conquistato il podio in termini di brevetti sono state la Lombardia con 1.295 (+32,6% sul 2014), l'Emilia Romagna con 585 brevetti (+14,7%) ed il Veneto con 509 (+12,8%).

Inguscio evidenzia quindi che "la spesa complessiva italiana in R&S, infatti, è composta per due terzi di fondi pubblici e per appena un terzo di finanziamenti da parte delle aziende, quando negli altri paesi avanzati il rapporto è inverso".

"Si tratta -osserva il presidente del Cnr- di un deficit che si correla in parte alla dimensione medio-piccola delle nostre imprese e in parte alla concezione, che però si iscrive in quella generale, secondo cui la ricerca sarebbe una spesa e non un investimento". "Bisogna invece acquisire con chiarezza il principio -esorta infine Inguscio- che proprio ricerca e innovazione sono il miglior volano per la crescita industriale, economica e sociale, oltre che culturale". (segue)

(Ada/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
23-MAG-16 13:10

NNNN

Adnkronos 13:10 23-05-16

INNOVAZIONE: ITALIA PAESE CREATIVO, +9% DOMANDE BREVETTI A EPO
IN 2015 (3) =

Un team italiano tra i 15 finalisti dell'European Inventor Award
2016

(AdnKronos) - E proprio dall'Epo arriva un'altra indicazione di
vivacità creativa del nostro Paese. C'è infatti anche un team
industriale italiano nella rosa diffusa dall'Epo dei 15 finalisti al
premio Inventore Europeo 2016, che si terrà il 9 giugno prossimo a
Lisbona, in Portogallo. Una rosa, evidenzia l'Epo, costituita da
quanti hanno segnato un avanzamento di tecnologia, e "contribuito a
generare valore economico e occupazione in Europa e in tutto il
mondo".

E sempre dall'Epo, dal suo presidente Benoit Battistelli, è arrivata
di recente una forte esortazione all'Italia a spingere di più le
nostre menti creative ed a tutelare maggiormente il prodotto dei
nostri inventori. "Vogliamo più Italia nei brevetti europei" ha detto
Battistelli che ha calcolato in un raddoppio, cioè "dall'attuale 2% al
4% il totale delle richieste di brevetti" che potrebbero arrivare
all'Epo dall'Italia.

(Ada/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
23-MAG-16 13:10

NNNN